

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. N. 12 del Registro – REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Data 14/07/2016

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di luglio alle ore 20,45, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3132 del 7 luglio 2016 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale		X
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		X
5	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale	X	
6	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
8	LA MONACA CALOGERINA	Consigliere Comunale	X	
9	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
10	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
11	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
12	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12      In carica n. 12      Assenti 04      Presenti 08

Fra gli assenti sono giustificati i signori \_\_\_\_\_

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Assessori Guarino, Mendola, Territo e Tramontana.

Per gli Uffici sono presenti: il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Bordenga Salvatore.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il **Presidente** passa alla trattazione del punto n. 3 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per i Servizi di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani". Con il consenso di tutti i Consiglieri presenti dà per letto e conosciuto lo schema di Regolamento in trattazione e dichiara aperta la discussione.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler proporre un emendamento all'art. 13, comma 1, dello schema di Regolamento in esame in ordine alla competenza per l'istituzione di nuovi servizi o la modifica di quelli in essere. In particolare propone di modificare le parole "L'Amministrazione Comunale" con "Il Consiglio Comunale" e di aggiungere "e/o la modifica di quelli in essere".

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di non condividere la proposta di emendamento formulata dal Consigliere Tatano, evidenziando che in ogni caso la competenza per l'istituzione di nuovi servizi è del Consiglio Comunale. Evidenzia che con l'articolo 13 si intende prevedere, altresì, una competenza in capo alla Giunta Comunale per l'istituzione di nuovi servizi in tema di raccolta differenziata. Rappresenta che l'adozione di un atto deliberativo da parte della Giunta Comunale è sicuramente una procedura più snella rispetto all'adozione di un atto regolamentare da parte del Consiglio Comunale e che la formulazione dell'art. 13 ricalca quella contenuta nello schema di regolamento trasmesso dalla S.R.R.. Infine dichiara di voler fare delle considerazioni in ordine all'assenza di taluni Consiglieri Comunali dalla seduta in corso di svolgimento, ed in particolare a quella del Consigliere Ferreri che, negli ultimi giorni sui social network si dichiarava particolarmente sensibile al tema dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, ed oggi invece che si discute nelle competenti sedi istituzionali del Regolamento per la disciplina delle modalità di effettuazione della raccolta differenziata non è presente in seduta. Fa presente, infine, che lo schema di regolamento oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale, è stato formulato dall'Ufficio Tecnico su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, sulla base dello schema di regolamento trasmesso dalla S.R.R., schema che è stato modificato in relazione delle esigenze e alle specificità del Comune di Villalba

Il **Presidente**, a questo punto, richiede al Responsabile dell'Area Tecnica, Ing. Bordenga, di rendere il parere sull'emendamento formulato dal Consigliere Tatano in ordine alla modifica dell'art. 13 dello schema di Regolamento in esame.

Il **Responsabile dell'Area Tecnica, Ing. Bordenga**, esprime parere favorevole.

Il **Presidente del Consiglio**, dato atto che non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile in quanto lo schema di regolamento in essere non produce effetti economici o patrimoniali e considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di emendamento formulata dal Consigliere Tatano avente ad oggetto la sostituzione dell'art. 13, comma 1, dello schema di regolamento in trattazione con il periodo seguente: "Il Consiglio Comunale è competente all'istituzione di nuovi servizi e/o alla modifica di quelli in essere".

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08 (Siracusa, Scarlata, Schillaci, Lupo, Favata, La Monaca Tatano, Rapisarda)
Votanti	08

Favorevoli 08 (Siracusa, Scarlata, Schillaci, Lupo, Favata, La Monaca Tatano, Rapsarda)  
Contrari --  
Astenuiti --

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

**- Di approvare l'emendamento avente ad oggetto la sostituzione dell'art. 13, comma 1, dello schema di regolamento in trattazione con il periodo seguente: "Il Consiglio Comunale è competente all'istituzione di nuovi servizi e/o alla modifica di quelli in essere".**

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda dei chiarimenti sull'art. 8 dello schema di Regolamento che vengono forniti dal Responsabile dell'Area Tecnica e dal Sindaco.

Il **Consigliere Tatano** chiesta ed ottenuta la parola, domanda dei chiarimenti sull'art. 19 dello schema di Regolamento che vengono forniti dal Segretario Comunale e dal Sindaco.  
chiede chiarimenti sull'art. 19

**Entra il Consigliere Zaffuto. Presenti 9.**

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che in Sicilia in materia di raccolta differenziata si è ancora all'anno zero. Evidenzia che la Regione ha fatto poco e si auspica che l'approvazione di questo regolamento rappresenti strumento che serva ad attivare effettivamente il servizio della raccolta differenziata.

Il **Responsabile dell'Area Tecnica**, Ing. Bordenga, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler dare un proprio contributo alla discussione che si sta sviluppando nell'ambito del Consiglio Comunale. Fa presente che lo schema di Regolamento trasmesso dalla S.R.R. dava la possibilità agli enti locali di scegliere tra diverse modalità. Evidenzia che con la formulazione di questo Regolamento, il Comune di Villalba intende attivare un sistema rigido di raccolta porta a porta. Sottolinea come con lo schema di Regolamento in trattazione si proponga di eliminare i cassonetti per le vie del paese e di prevedere quale modalità di conferimento principale dei rifiuti il porta a porta, sia per quelli indifferenziati che per quelli differenziati, e in subordine il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta. Ritieni che questa modalità sia quella che più si attaglia alla dimensione abitativa e territoriale di Villalba, perché con il porta a porta si dà innanzitutto al cittadino un servizio in più che è quello di ritirare i rifiuti presso la sua abitazione ed, oltretutto, con semplicità perché con un gasolone si sarà in grado di ritirare l'immondizia su un territorio piccolo come il nostro. Ritieni che questa modalità favorirà anche la raccolta differenziata. Infine osserva che l'introduzione dei codici a barre e della pesatura rappresenta solo un'eventualità futura, in quanto comporta una maggiore complessità organizzativa e la necessità di utilizzare più unità di personale

Il **Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, richiama le ultime assurde disposizioni regionali sul contingentamento della quantità di rifiuti conferibili. Rappresenta che il regolamento è uno strumento importante, ma che quello che è necessario è stimolare il senso civico della comunità villalbese all'effettuazione della raccolta differenziata. Rappresenta che

la normativa regionale è in continua evoluzione e che ci si attende un ulteriore sviluppo a stretto giro di tempo. Richiama l'attenzione sulla necessità di avviare una seria raccolta dell'umido, perché a suo avviso non ha senso conferire materiale che può essere riusato soprattutto nei territori a vocazione agricola com'è il centro della Sicilia. Sottolinea come il senso del cambiamento deve essere divulgato e promosso da tutti ed in particolare dai Consiglieri Comunali.

**Il Consigliere Siracusa**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara la piena condivisione di quanto sostenuto dal Consigliere Zaffuto. Osserva come la raccolta differenziata sia un tema importante per tutta la comunità villalbese, preannunciando il voto favorevole dei Consiglieri Comunali del Gruppo Amare Villalba sullo schema di Regolamento in trattazione. Si auspica che la Giunta si impegni perché si dia esecutività immediata a questo Regolamento.

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che l'Amministrazione Comunale è stata sempre molto sensibile al tema della raccolta differenziata. Rappresenta che era stata organizzata una riunione con la popolazione villalbese già nel mese di marzo per valutare le modalità di effettuazione della raccolta differenziata. Sottolinea come si sarebbe voluta attivare la raccolta dell'umido fornendo gli appositi cestelli alle famiglie. Rappresenta tuttavia che le vicende legate sia all'evoluzione normativa del tema, che quelle legate a profili organizzativi della S.R.R., hanno impedito che tale progetto si sia trasformato in fatti. Fa presente, infine, che i costi per lo smaltimento dell'umido sono superiori rispetto a quelli per lo smaltimento della indifferenziata, a causa della carenza dell'impiantistica nelle zone del Centro Nord della Provincia di Caltanissetta.

**Il Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta all'assemblea che egli ha partecipato, insieme con il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed al Capogruppo di Amare Villalba, ad una riunione a Caltanissetta i Sindaci e i Presidenti dei Consigli di tutta la Provincia. Fa presente come in quella riunione sia emerso un comune sentire sull'incapacità del Governo Regionale sul tema. Rappresenta che la riunione si era conclusa, a seguito anche del confronto con il Prefetto, con l'intenzione di una forte azione di protesta nei confronti del Governo Regionale. Intenzione, poi, rientrata a fronte delle assicurazioni da parte del Governo Regionale di una rivisitazione sul tema. Osserva che si sta vivendo una congiuntura istituzionale difficile, a causa di una Regione ingovernata. Ritiene che sia importante, e su questo invita il Presidente del Consiglio ad adoperarsi, stimolare un'azione di stimolo e di promozione anche nei confronti degli altri Consigli Comunali per porre in essere delle iniziative congiunte di protesta contro questa Regione e non rimanere in un atteggiamento passivo.

**Il Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda delle delucidazioni sull'art.4.

**Il Sindaco**, ottenuta la parola, fornisce le delucidazioni e rende edotta l'assemblea che a breve sarà indetta la gara per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti unica per tutta la S.R.R., con esclusione del solo territorio di San Cataldo. Fa presente che per la raccolta differenziata vi saranno tanti capitolati speciali quanti sono i Comuni, in relazione alle modalità con cui ciascun ente locale ha deciso di modulare il servizio. La pecca è che la durata prevista è quella di un anno.

**Il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione a scrutinio palese per alzata di mano. Esperita la votazione, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09 (Siracusa, Scarlata, Schillaci, Lupo, Favata, La Monaca Tatano, Rapisarda Zaffuto)
Votanti	09
Favorevoli	09 (Siracusa, Scarlata, Schillaci, Lupo, Favata, La Monaca Tatano, Rapisarda. Zaffuto)
Contrari	--
Astenuti	--

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare il Regolamento Comunale per i servizi di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani, così come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento all'art. 13 dello stesso.**

Il **Presidente del Consiglio**, esaurita la trattazione dell'argomento e non risultando inseriti all'ordine del giorno altri punti, scioglie la seduta, essendo le ore 22:45.

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

COMUNALE N. 10 DEL 06/07/2016

**OGGETTO:** REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

IL PROPONENTE

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over the text "IL PROPONENTE". The signature is cursive and appears to be the name of the official who proposed the council resolution.

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Vista la Legge Regione Sicilia 8 aprile 2010, n. 09 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179";

Visto il Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 e ss.mm.ii. "Attuazione delle direttive CE 2002/95 - 2002/96 - 2003/108 relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare

- l'art. 177 (Campo di applicazione e finalità) che, al comma 4, prevede: *"I rifiuti sono gestiti senza pericoli per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*

- a) *senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*

- b) *senza causare inconvenienti da rumori o odori;*

- c) *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente";*

- l'art 178 (Principi) che recita: *"La gestione dei rifiuti e' effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali."*

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

Visto il Decreto Legislativo n.188 del 20 novembre 2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";

Visto il Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e successive modificazioni ed integrazioni;

**Considerato che** ai sensi dell'art. 222 del .Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. spetta alla Pubblica Amministrazione organizzare adeguati sistemi di raccolta differenziata in modo da favorire il conferimento al servizio pubblico di rifiuti selezionati, secondo i criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio ed il coordinamento con la gestione degli altri servizi di igiene ambientale;

**Richiamato** l'art 198 del D. Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. in forza del quale i *Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito delle attività svolte a livello di Ambiti Territoriali, con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, "le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi"*;

**Tenuto conto** degli obiettivi della raccolta differenziata dei rifiuti come fissati dall'art. 205 del Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** l'ordinanza n. 5/Rif del 07/06/2016 del Presidente della Regione Sicilia di reiterno, ai sensi dell'art. 191, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

**Atteso che** l'Ordinanza n. 5/Rif del 07/06/2016 del Presidente della Regione Sicilia, in particolare, all'art. 3 (Azioni per l'incremento della raccolta differenziata) prevede che *"i Sindaci e i Consigli Comunali devono adottare o adeguare, entro e non oltre il 7 luglio 2016 il "Regolamento comunale per la raccolta differenziata" che tenga conto sia dei progressivi aggiornamenti normativi, sia di quanto si rende necessario attuare con l'avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto in forza della predetta ordinanza"*;

**Considerato che** è obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale perseguire il raggiungimento dello sviluppo della raccolta differenziata posto dalla normativa nazionale e dalla programmazione regionale al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e della tutela igienico-sanitaria;

**Visto** l'allegato schema di Regolamento per i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, che qui si intende richiamato per farne parte integrante e sostanziale, che recepisce le indicazioni e le prescrizioni della S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord di cui il Comune di Villalba è socio;

**Ravvisata** la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto;

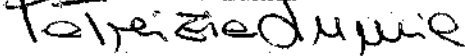
**Tutto ciò premesso e considerato,**

### **SI PROPONE**

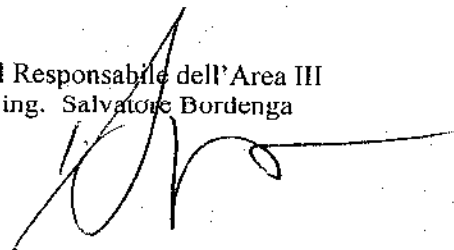
- 1) Di approvare l'allegato schema di Regolamento per i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, che qui si intende integralmente richiamato per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che lo stesso è conforme alla vigente normativa, nonché alle prescrizioni ed indicazioni impartite dalla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" di cui il Comune di Villalba è socio;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale.

Il Responsabile del Procedimento.

Dot.ssa Patrizia Lumia



Il Responsabile dell'Area III  
ing. Salvatore Bordenga





La presente proposta di deliberazione è stata predisposta su indirizzo dell'Amministrazione Comunale ed ha ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 06 luglio 2016

Il Responsabile dell'Area III  
ing. Salvatore Bordenga

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 06/07/2016

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(Rag. Giuseppe Plumeri)

C.C. n.12 del 14/07/2016  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia